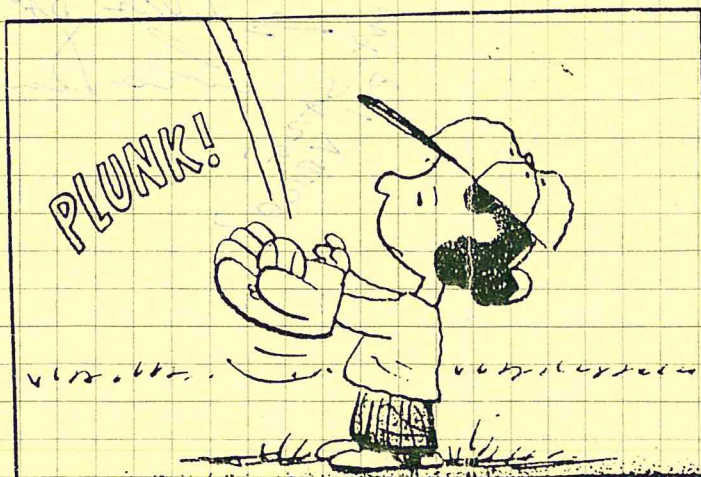


LE ATTIVITA' SPORTIVE

QUATTRO MASCHERATI IN UN GINECEO, MA CHE BISOGNO CI SAREBBE STATO DI PRATICARE SPORT? NON C'ERA GIÀ ABBASTANZA DA DIVERTIRCI? EVIDENTEMENTE NO, SÌ, MASOCHISTICAMENTE, ABBIAMO DOVUTO AGGERGARCI A GRUPPI DI MANIACHE DEL FITNESS. A CARO PREZZO ABBIAMO PAGATO IL NON AVER SEGUITO IL CONSIGLIO DELLE GENTIL DONZELLE CHE, ANZICHÈ SOLLAZZARSI CON TRIVIALI E SUDATICCI PASSATIMPI IMPORTATI DA OLTREOCIANO CI AVEVANO INVITATO AD AMMIRARE L'APPASSIONANTE PARATA DEI PINGUINI (7 O 10 IN TUTTO, L'ARCANO NON È ANCORA STATO CHIARITO).

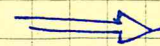
NOI, STOLIDAMENTE, DOPO ESSERCI ACCORDATI CON LE FANCIULLE PIÙ MASCOLINIZZATE (IN ALCUNE DONNE IL TASSO DI TESTOSTERONE È VERAMENTE ALTIMO: C'ERA UNA TEDESCA CHE IN CONFRONTO SWARZENEGGER SEMBRAVA DON LURIO) ED ESSERCI DIVISI IN GRUPPI, SIAMO FINITI CHI IN PISCINA, CHI IN UN FREEZER A PATTINARE SUL GHIACCIO, E CHI A RINCHIUDERSI IN UN ATROCE CUBICOLO DI LEGNO CHIAMATO SQUASH CHALLENGE COURT.

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DEGLI SPORT. MUOTO: IL GRUPPO DI ANATROIDI DELLA PISCINA NON È MAI STATO PIÙ NUTRITO DI TANTO. SARA' STATO PER IL NON CALDISSIMO PARSE O PER LE ATROCI COLAZIONI A BASE DI GRASSI SATURI DI SECOLARE



DIGESTIONE? PROPENSO PER LA SECONDA IPOTESI. IN OGNI CASO È STATO UN VERO PECCATO LA NOSTRA MANCATA PARTECIPAZIONE PERCHÈ NON ABBIAMO POTUTO GODERE DELL'EMOZIONANTE SPETTACOLO DEL PAPI CHE SI LANCIAVA DAI 3 METRI NEL VANO INTENTO DI IMPRESSIOMARE UNA MANI ANFIBIA,

O FORSE, SEMPLICEMENTE, PER IL GUSTO DI SFIDARE LA MORTE.



PATTINAGGIO: SI PRATICAVA IN UN MAGNIFICO FREEZER INDUSTRIALE UN TEMPO ADIBITO A FRIGOR PER LA CONSERVAZIONE DELLE SARDINE. PURTROPPO, ESSENDO L'APPARATO FRIGORIFERO DI VECCHIA CONCEZIONE, IL CALORE UMANO DA NOI GENERATO ERA SUFFICIENTE A FAR FONDERE IL GHIACCIO E A TRASFORMARE LA SESSIONE DI PATTINAGGIO IN UNA GARA DI NUOTO ARTICO. LE SCENE ESILIANTE POI SI SONO SPRECATE: DALLE CADUTE DI POVERI ESSERI INDIFESI PROVOCATE DAI PASSAGGI RADENTI EFFETTUATI DA RAGAZZE DAI DUBBI GUSTI IN FATTO DI SCMERZI A "VEDERE" RIMASTE PER BUONA PARTE DEL TEMPO AVVINTE A UNA MAGNIFICA RAGAZZA A NOME MICHELLE, NON SI SA SE PER REALE TIMORE O PER APROFITARE DI LEI IN MODO ALQUANTO SUBDOLO.

SQUASH: QUANDO SI PARLAVA DI SPORTS IMPORTATI DA ALTRE CACRANO CI SI RIFERIVA A QUESTO.

IN QUESTA ATROCE FORMA DI DIVERTIMENTO IL GIOCATORE VENIVA RINCHIUSO IN UN BOX DELLE DIMENSIONI DI MEZZO CAMPO DA TENNIS CON IL SUO AVVERSAIO, DOPODI CHE JIRNE SCATENATO ALL'INSEGUIMENTO DI UNA PALLINA DELLE ~~PERA~~ DIMENSIONI E DEL COLORE DI UN PICCOLO RATTO, ~~PERA~~ ANIMALE CHE, COME DETTA PALLINA, SE SPARATO CONTRO UN MURO PIU' CHE A RIMBALZARE TRENDE A SPIACCUCCARSI CON UN SONORO "SQUASH", DA CUI IL NOME DEL GIOCO. SFORTUNATEMENTE PER UN PAIO DI PERSONE, ALCUNI DI NOI, IN PREDA A CRISI ISTRICHE DERIVATE DA TENTATIVI FRUSTRATI, HANNO CERCATO DI USARE LA TESTA DELL'AVVERSAIO COME BOCCIA.

SHOPPING: QUESTO E IL PIU' CRUENTO E FORSE IL PIU' PRATICATO DI TUTTI GLI SPORTS. TACCO I PARTICOLARI PER RISPETTO AI PIU' IMPRESSIONABILI (NON RACCONTERO, QUINDI, NEI DETTAGLI LA ATROCE CACCIA AL KILT). VI BASTI QUESTO: NELLE VOSTRE VACANZE FUTURE CERCATE DI PRATICARE SPORTS INNOCENTI E INCRUENTI, COME: KARATE, FOOTBALL AMERICANO O FREE CLIMBING.

P.S. . DOPO LE 24 QUI E MOLTO PRATICATO IL PUGILATO PER STRADA.

BY CLAUDIO ~~GIANNI~~
(Claudio Gianni)

E

TUTTOATTACCATO

MA STRADA
POI VERO?

LUCIA DA MILANO
X
[Redacted]

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...



STORIA DI UN ACCOMPAGNATORE

- 1) Alla ricerca del nuovo Club di fronte all'edicola domus "sai dove andare" il nostro accompagnatore (Claudio) (PAPI) risponde "no" dimostrando la propria efficienza sul lavoro.
- 2) Papi in pista sfoppia una perfetta padronanza delle abitudini (della americana).
- 3) Papi preoccupato di trovare una Mami per i suoi 12 figli tenta vanamente di imbarcare una ballerina più brava di lui ovviamente più accoppiata da un pezzo di marconiano di n. 5x6".
- 4) Non contento il nostro eroe si fa imbarcare con un indubbio gesto da una fine signora di indubbio mestiere della chioma elegantemente accoppiata in dimensioni superiori al marconiano più agguerrito. Purtroppo la dolce Mami non soddisfa dal suo portafoglio gli obblighi di servizio.
- 5) Il nostro eroe ci parla di interpreti morali (con un colapio!) e cerca di riportarci al fronte.
- 6) Alla partenza dell'autobus sulla frequentissima North Bridge ore 11 il responsabile delle nostre vite felicemente raccoglie l'opulento della signora e lui di nuovo ubriaco e si ripute di fare altrettanto con le p. p. e.
- 7) Continuando a parlare di interpreti morali e di nuove si impara crudelmente la scuola il piacere di Ferrarista e si presenta poi deliziosamente vestito con una convincente molto molto fine (a pesci) piastrella di prezzo.
- 8) All'orto botanico ci delizia con una barbaletta di dubbio moralità e molto violenta che sulle palline che cascano indolenti hanno sulle nostre p. p. menti.
- 9) Ci permette di frequentare uomini delle caratteristiche femminili un po' troppo morali (Torte dei Marini) ed eccessivamente corinvi (Giganti).
- 10) Ci fa fare grazie arrende con i ragazzi.

di Luciano istipudici e un comportamento eccessivamente libertino

1) Cerca di irretire mamma già sposata o comunque promesse a un altro uomo di fronte ai nostri giovani occhi e non parlare con rispetto e a noi e alle giovani spose che non potranno più guardare il proprio uomo negli occhi avendo esse in mente gli occhi blu mare di Papi

2) Ci propina un'orrenda mamma spreco stupida, ottuzza e ignorante come una cassa che non vale solo un mediocre e comunque effimero aspetto esteriore al suo scopo di ingraziarsi e attirare l'attenzione degli occhi più stupidi figli maschi.

3) Con evidente discriminazione espone davanti oscuri barzellette sul ~~modo~~ modo giusto degli uomini (non il calcio) ai sempre stupidi figli maschi.

E con ciò, puniti i Centri, interrompiamo la Papi's story per non impressionare i Centri più giovani e innocenti... come noi 3 settimane fa. Cospiriamo comunque ~~per~~ la direzione del Comune di Bologna per la riacquisizione Papi per quel tipo di faccende.

Yours
[Redacted]

Elena
[Redacted]



LA CUCINA INGLESE anzi Scozzese

ORE 12.40 : amireo ...

- Si perché 'gustare' le nostre 'abbondante' packed-bunch in questo
 glorioso luogo è ormai diventata un'abitudine. Ah... ecco:
 c'è chi si dedica alla avventurosa utera di nuove lapini,
 chi all'estenuante traduzione di quelle già scoperte da
 nostri pumi pionieri Tombari, chi - quando il tempo lo
 permette - a prendere il sole, sorseggiando fumanti passone
 allo bolognese. Ma non dimentichiamo - poi - di chi - come
 le sottoscuie - trascura i pumi dieci minuti del pranzo
 a esaminare attentamente il misero ripieno dei panini:
- striscioline rosa pallido insarou e inodore, non ancora
 identificate - voto: nc
 - grasso con prosciutto cotto - voto: 4+
 - formaggio (ma siamo sicure?!) d'azione fosforescente

di m⁵ d'azzurro - voto : 4½

pomodori e formaggio (cosparsi??) - voto : 5½

Tonno e maionese - voto : 6

Oltre al panino quotidiano, le cene consistono in pasticcino fritto e in una cioccolata extra-small. Poi, giacché l'acqua normale è troppo per un « breuco », come il nostro, succedini di varia natura non sempre bevibili.

Conclusioni :

Si suggeriscono corsi di recupero in cucina (per lo meno nella preparazione dei panini) per l'au nostra fantasista 'paninaria' sylvia, che (purtroppo) non abbiamo potuto conoscere a fondo, ma di cui resta dubbio a ricordarlo, soprattutto grazie alla sua caduta di capelli bianchi e alla sua disponibilità e allegria.

Non essendo mai esistito un pranzo vero e proprio, ora affiora l'occasione di affrontare l'argomento cena-metodo.

DEF 500 : cena in famiglia

Appena aperta la porta di casa un odore a noi ben conosciuto ci assale... FRUTO !! Siamo pervenute alla seguente conclusione : le nostre mamme inglesi (scuse: scozzesi) non dimostrano il minimo interesse per il nostro legato e i nostri beignou. Nonostante questo per loro è sempre avuto le dimensioni di una casa e, tra una pasticcina frita e l'altra, qualcuno di noi ha anche avuto la fortuna (ostoronta?!) di assaggiare il piatto tipico scozzese : l'HAGGIS (iniezione di pecora) ... per quanto riguarda le sottoscrizioni, noi ci siamo limitate ad abbuffarci dei biscotti ~~tipici~~ locali ... veramente NOTEVOLI!

Grazie

Francesca

Anna

ALLA SCOPERTA DI... ~~IL~~ ~~PROBLEMA~~

Forse risulta troppo banale descrivere i luoghi che abbiamo visitato, anche se comunque sarebbe ^{un} interessante argomento.

Ancora più scontato risulterebbe scrivere alcune righe a proposito degli abitanti di Edimburgo.

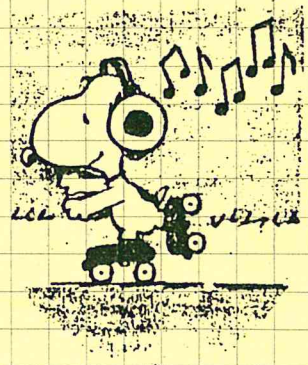
A questo punto ogni domanda è lecita: cosa è stato mai scoperto in questa città così diversa dall'Italia?

Non so se tutto ciò che scriverò interesserà ai lettori, ma credo che sia la cosa più bella che mi potesse succedere, cos'ho scoperto? Ho scoperto ~~imp~~ stessa, cosa molto semplice vero?

Non capisco per quale misterioso motivo dopo 18 anni di vita che ho trascorso, abbia scoperto me stessa proprio ad Edimburgo.

Probabilmente perché ho vissuto in prima persona tanti avvenimenti che ~~però~~ mi hanno resa più responsabile delle mie azioni.

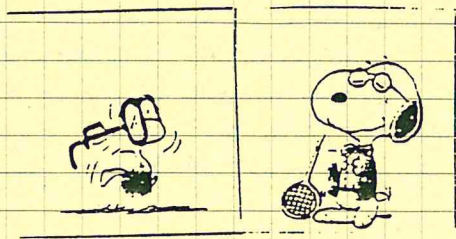
Alla vigilia della partenza il giorno 6/08/95 al solo fatto di dover trascorrere 20 giorni vedere la mia famiglia, parlando in inglese, mangiando solo frutta e fagotti, mi venivano brividi.



Invece ora che tutto sta per terminare, mi sto

rendendo conto che vivere in maniera diversa
dall'usuale vita che si conduce in Italia,
non significa vivere male, ma semplicemente
possedere altre concezioni nei riguardi del cibo,
del tempo libero, delle persone che ti circondano...

Enka



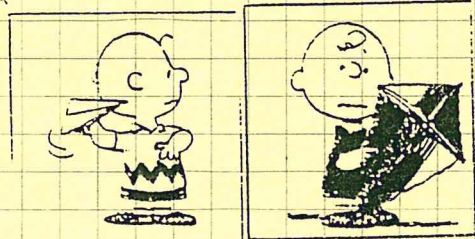
ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

Gratie al nutrito programma che dobbiamo seguire quotidianamente, e che mira a permetterci di conoscere e visitare i più importanti e interessanti luoghi di Edimburgo e dintorni, poco tempo resta da spendere in tutte quelle azioni che possono essere riassunte nella definizione: aspetti di vita quotidiana. Ci si sveglia quotidianamente verso la sei del mattino, perché qui non usano montare qualcosa di simile a tapparella alle finestre. Ci si alza invece alle 7.20, dopo aver pensato 4 ore e venti in dormiveglia con la sveglia in mano così da spegnerla tempestivamente senza svegliare il processo che dorme nel letto affianco (lui ha lezione alle 10.00 e si sveglia tardi). Scendendo le scale si vede che la signora è già sveglia e sta guardando la televisione seduta su un comodo divano e talvolta lei si può anche vedere lavorare a maglia. È consueta abitudine per lei svegliarsi presto e attendere in salotto che tutti gli ospiti siano usciti, per poi occuparsi delle faccende domestiche.

La colazione è uno dei momenti migliori della mattinata; evitate le speranze di trovare caratteristici piatti come *Eggs and Bacon* o simili, ci si eccorge che torte, cioccolato, thé e latte sono alimenti buoni e nutrienti anche ~~non~~ se per niente particolari. La colazione è anche la principale occasione per pianificare la giornata e pensare a ciò che si è fatto il giorno prima.

Alle fermate dall'autobus si incontrano alcune persone del gruppo che vivono nella stessa zona e se va bene si riesce tutti a prendere l'autobus in tempo utile. La maggior parte degli autobus di Edimburgo, e quelli che noi prendiamo, sono a 2 piani, rossi e bianchi, con l'autista che fa da bigliettaio e controllore. Il biglietto si compra infatti a bordo e si paga a secondo delle distanze da percorrere. Dopo 20 minuti di chiacchiere e discorsi inipetibili, portati avanti parlando rigorosamente in Italiano, si giunge nei pressi dell'College. A volte però capita di incontrare qualche octotono in vena di allegria: questi individui sono profondamente convinti che la conversazione debba essere portata avanti utilizzando ~~spesso~~ ^{spesso} composte esclusivamente da nomi propri di persone, nomi propri di PUB, parolece varie e (facoltativo) articoli e congiunzioni. Futuro gli incontri con queste persone sono compensati dalla possibilità sicura di conoscere interessanti ragazzi italiani e stranieri, o anche loro studenti. In ogni caso siamo giunti alla conclusione che per avere una immediata e precisa idea di un paese straniero basti salire su un autobus e guardare ciò che succede al suo interno: gli octotoni sono lo specchio della società.

Non si può fare e meno di considerare vita quotidiana (e lo dico con dispiacere) la quotidiana lezione al college.



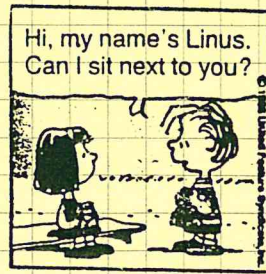
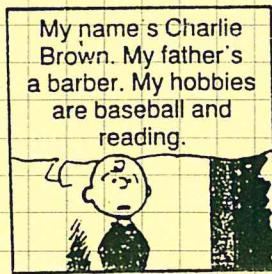
Subito dopo il pomeriggio dell' insegnante, quando ognuno aveva già assicurato che quel giorno avrebbe fatto finta, si entra tutti stocicamente nelle rispettive aule. (Il corso è strutturato in quattro livelli). La prima ora e meno vede alla cattedra (ma questo solo nel mio caso) (cioè nel caso della mia classe) il prof OWEN che presentatosi in jeans neri e camicia nera (ma alla volta veste anche camicia nera e jeans neri), impara gli occhialoni da intellettuale sul viso convinto da una copigliatura selvaggia (l'effetto complessivo però è gradevole) comincia a distribuire fotocopia a tutto spiano, pieno di esercizi di grammatica. L'ora e meno di conversazione è tenuta invece da LILY che però appare come una donna normale.

Il programma delle visite pomeridiane varia ovviamente di giorno in giorno, ma il comune denominatore di queste uscite ~~esse~~ è stato ~~del~~ l'immenicabile viaggio in corriera (a proposito, scrutate la calligrafia che sto appunto viaggiando in corriera) - Questi viaggi, per quanto nozionisti, offrono però l'opportunità di parlare liberamente con l'intenso gruppo e in perfetto slang italiano.

Ma il momento più quotidiano di tutti è sicuramente la cena con la famiglia, quando cene con noi, e il tempo che trascorre poi fino al momento dell'uscita serale - In questa matt'ora si ha l'occasione di raggiungere uno dei principali fini del viaggio: parlare in INGLESE con la famiglia e gli eventuali colleghi stranieri.

Per fare questo occorre però avere la faccia tosta di distogliere la famiglia dall'attenzione prestata nel seguire il lento evolversi della trama di qualche telefilm televisivo. Comunque una volta instaurato un discorso, quella mezz'ora vale più di 5 giorni al TUTORING WALLACE COLLEGE

Daniela



Sore x

LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Eh, sì! Ora giunti al termine di questa magnifica avventura vissuta tra gli incantevoli paesaggi della Scozia, è venuto il momento di tornare a casa e riprendere la solita routine di vita con la vecchia famiglia saporitola con delle 2 delcissime limbe con le quali ho vissuto queste 3 ultime settimane, e che ormai sono anche parte di me.

Il rapporto si è instaurato sin dai primi giorni; credo che non dimenticherò mai quei momenti in cui, rucosando, la vedeva correre verso di me guidando il mio nome, o quando, dopo cena, si precipitavano in camera mia, si buttavano sul letto ed iniziavano ad analizzare ogni piccolo oggetto -
sin dal principio le
V. iniziato ~~ad~~ a formarsi tra noi quella complicità tipica del rapporto che si instaura tra sorella e sorella e col passare del tempo, quasi senza accorgermene, ho iniziato a volerla bene tanto che il distacco è stato un po' doloroso.

Anche il rapporto con i genitori è stato fantastico; sono interessati quotidianamente della mia escursione ed essi si sono mostrati sempre molto

disprezzanti riponendo in me quella fiducia che non
avrei mai pensato di ottenere dal momento che
mi consideravo semplicemente un ospite un termine
che ^{comunque} vedo può non mi si addice ^{proprio} ~~perché~~ ^{sottolineo} ~~che~~
~~Talvolta mi hanno affettato le gambe un distacco~~
che in fondo, non è mai esistito.

~~La mia presenza in Italia non è mai stata un~~
~~ricordo, ricado ad esempio qualche giorno in~~

~~mi~~ In cose è sempre regnata l'armonia,
i miei genitori ^{si} sono ~~sempre stati~~ ^{mostretti sempre} molto premurosi
nei confronti delle "mie sorelline" escludendo
alcuni momenti nei quali era necessario un
richiamo all'ordine. Di ~~conseguenza~~ Allora ...

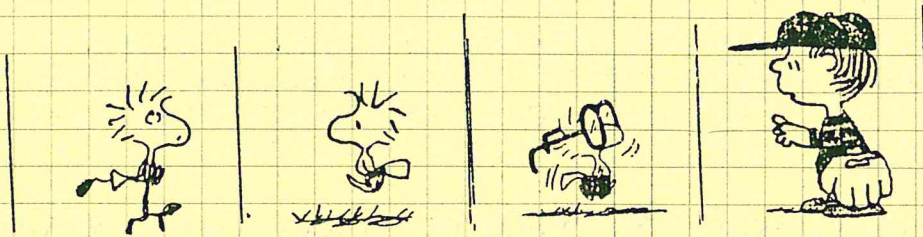
ho ~~avuto~~ ^{noto} anche i risetti delle mie ~~del~~ sorelline
intesi da fiumi di lacrime e Christine ~~con~~
abbracciarmi quasi a trovare un conforto.

~~Tornando indietro~~ Ricordando il passato, ^{più...} quante volte
~~mi~~ ho giocato con loro? ho guardato ~~la~~
televisione con loro! Quante volte ho sentito
Christine dire: "Sara, feed me!" o Loren ~~mi~~ chiedermi:

"Do you play with me again?" Ed ora, al ritorno
in Italia cosa mi resta? Non solo ^{qualche} foto scattate durante
~~gli~~ ^{gli} ultimi giorni ma un dolce ricordo che conserverò
nel cuore ~~fino a~~ ^{effinché} ~~quando~~ il passato sia sempre
il mio presente e il mio futuro. Forse quando mi si
^{presentano} ~~presentano~~ ^{multiplemente} ~~presentano~~ la possibilità di abbracciare le mie

~~sorelline,~~
~~che~~ non potrò più prendere in braccio,
non mi chiederanno più di nutrire. ^{Queste possibilità} ~~che~~ ~~sono~~

purtroppo moriranno, non morirò mai però l'effetto che provo
x loro e il rapporto con i genitori che non può essere che ottimo. In fondo



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

« Quando ti ho visto per primo vestito ho pensato: che smorto quel ragazzo!! » E di rimando:

« Anzi io mi ero sbagliato: si credere possa normale. »
 Queste sono alcune delle battute che ci siamo scambiando in questi giorni dopo 3 settimane in cui abbiamo avuto modo di conoscerci.

E' stato simpatico trovarsi qualche giorno prima della partenza, giusto per avere un'idea delle persone (O AVITALI, direbbe Claudio G.) con cui avevamo a che fare. Ma il vecchio detto ha avuto ragione: E' vero che le APPARENZE TRAGGONO. Si e' formato un buon gruppo anche se qualche ragazzo in piu non avrebbe dato fastidio; siamo molto affiatati ma e' praticamente impossibile passare le serate tutti insieme, visto che qui in scuola 15enni e 16enni vengono trattati diversamente, molto diversamente. Sarebbe stato piu comodo avere un gruppo formato da persone comprese in una fascia d'eta' qui ristretta.

Trasmissione coinvolta e un discorso serio guidato dalla grande luce (detto anche Fabio, ma solo x gli amici) siamo riusciti ad ~~incontrarci~~ ~~apirci~~ e confrontarci, anche se ~~era~~ ~~un~~ ~~po~~ ~~di~~ ~~tempo~~ ~~per~~ ~~che~~ ~~il~~ ~~nostro~~ ~~ingegnere~~ veniva talvolta abbandonato.

L'atmosfera scozzese non e' niente male, anche se e' stata dura abituarci al suono continuo delle corni, alle battute di persone che continuamente in ogni angolo delle strade ci fermavano e' intento di dare un risultato pubblicitario.

Fu dai inizi ci siamo interessati gli uni agli altri, cercando continuamente di scoprire se tutto andava bene con la famiglia ~~per~~ ~~che~~ ~~era~~ ~~il~~ ~~nostro~~ ~~ingegnere~~ e soprattutto in quella mezzora tra le 10.30 e le 11.05, durante la quale, stanchi per le sonno accumulato, ci sdraiavamo nell'indimenticabile saletto del collegio ~~per~~ ~~che~~ ~~era~~ ~~il~~ ~~nostro~~ ~~ingegnere~~ ti come ACBATESI, cercando di ritardare e' piu' possibile l'inizio delle lezioni.

« Mi trovo molto bene, anche se e' inevitabile che si formino alcuni gruppi di persone che si conoscono meglio, come noi del 31 » ~~che~~ ~~ossia~~ ~~che~~ ~~qualcuno~~ ~~scarsamente~~ non trascorrevano o' anche il tempo passato sopra gli autobus.

giunto di incontro della maggior parte del gruppo e' il 31 delle 8.20 dello mattina, sul quale eravamo di svegliarsi e viceversa, criticando le espressioni da spiritosi che litigano abnorme. Poi gli autobus talvolta sono qualche motivo di malintenti e ritardi che causano nervosismo generale. Tra le persone che arrivano in orario davanti al TOURIST INFORMATION CENTRE (sempre presente dopo il Royal Museum) sono costretti ad attendere delle mezz'ora prima di partire alla ricerca di un PUB disposto ad ospitare un gruppo così numeroso.

I ragazzi che ci sono si sentono trascurati e poco coccolati: «Volevo essere coccolato come un gambo indifeso possibilmente senza violenza» ci ha detto Claudio.

«Tra le mie esperienze questa e' stata sicuramente la migliore xché il gruppo e' stato tranquillo e' stata la prima volta che mi sono sentito veramente parte del gruppo. da una paura all'inizio, partendo da sola era di timore isolata e invece...» ELENA T.

«Sorry, c'e' anche chi ha da muovere alcune critiche che possono un po' di amarezza: a Non mi sono sentite molto integrata PERO' mi sono trovata meglio che le altre volte» SARA M.

E ora uno sguardo dall'alto, dal punto di vista del LEADER CLAUDIO (Papi)

«Siete un bravo gruppo, pensavo fosse necessario tenerli ~~se~~ x i ragazzi, ed invece siete responsabili»

ho dimenticato di chiedere le riviste alla Swimming pool

Papi says "there's a comedy tonight at 8.00. would you..."

"You have to go back at 11!
(leave i you too)"

← a group of Italian students with a prevailing presence of girls (11, out of 17) went to Edinburgh (Scotland) in August 1995 - The Rita e Elena

Michelle group was named "Papi - Papi" from the name of their group leader Papi -

X I was the other group leader Maria was my name and still is - I don't know if they ever noticed
are you Friendly Maria



IL VOLTO DELLA CITTÀ X

Nuovi colori, vestiti ~~tradizionali~~ tradizionali e alternativi, case misteriose e affascinanti, musica di ogni tipo e presente in ogni luogo e ... Tutti italiani: è questo il volto di Edinburgo!

Edinburgo in questo periodo ospita il Festival del teatro e della musica e per questo vedremo spesso a noi stranieri come una città all'aperto e aperta a ogni sorta di di-
vertimento.

Già solo se si va per la città, infatti, si può vedere la grande varietà di spettacoli, soprattutto musica, creati da giovani con tanta voglia di divertirsi.

Ciò però è in contrasto col grandissimo numero di uomini in kilt che sfilano la domenica ~~in ogni strada~~ in ogni angolo un po' tipico della città.

Si dice anche una si aspetta di vedere con tutti italiani, ricercabili dall'immancabile zaino levante, e neppure tanta gente che, per sfogare la propria originalità e creatività, veste in maniera alternativa, e guarda con una o una color e forme.

Attraversando la città, se fianco a fianco musica e colori, si possono osservare vari colori, più o meno sgargianti: il più tipico è sicuramente quello dell'ovino giallo, rosso fisch e dei chips.

A differenza del resto qui ad Edinburgo accade e prevarrà per strada, sebbene si veda qualcosa pochissimo di un giardino e di una scala e i un palazzo.

Altre aspetti abbastanza singolare della città è la presenza di case, costanti nella periferia della città, ~~che sono costate in un modo~~ tutte uguali; piccole, ovali, corte, con portinelli rotondi alla fine delle scale e ~~alcune~~ alcune sono visibili dall'esterno. In alcune case che si possono vedere, ~~che sono~~ tranquilli e uno da lì possono anche non vedere a tuo agio.

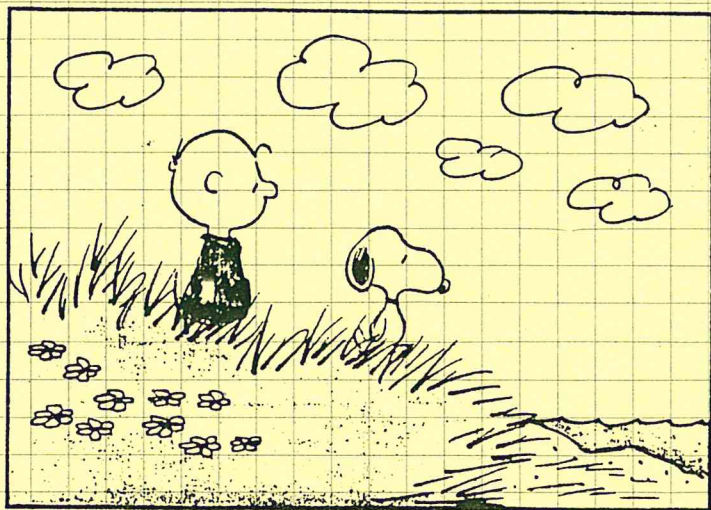
Nel centro invece si possono vedere palazzi piccoli o grandi, molto simili a castelli.

Tutto questo fa di Edimburgo una città che ti può offrire tanto divertimento e che può arricchire le tue conoscenze e sulla scota in generale!

Cotovia ~~Edimburgo~~

R

Alcove

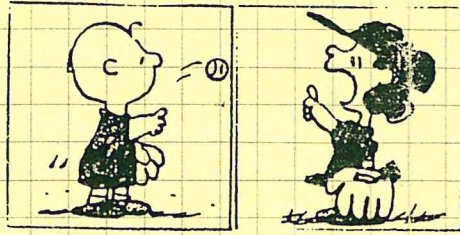
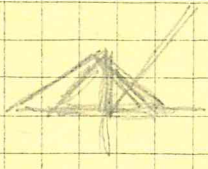


IL PAESAGGIO X

Ogni mattina, andando a prendere l'autobus e guardandomi intorno, mi chiedo se gli scozzesi si rendono conto di quanto è bello il cielo sulla loro terra. È completamente diverso da quello italiano. Ovunque ti giri, c'è un orizzonte, e il cielo davvero sembra non finire mai, sembra davvero più grande di quello sull'Italia. Dalla vostra casa di periferia, leggermente in alto, si può vedere tutta quanto Edimburgo, e anche il mare. La sera è molto bello, perché si vedono le luci delle città. Quando la notte il cielo è sereno ci si trova in piena via latte, si vedono molte costellazioni. Solito discorso: sembra che ci siano più stelle che in Italia. Comunque è strano vedere queste persone che camminano per la città senza rendersi conto di quanto sia bello quello che hanno intorno. Sarebbe che nascendo qui sono abituati... Penso che se fossi uno scozzese e dovessi andarvi forse farei molta fatica, soffrirei a lasciare la Scozia, perché è indubbiamente molto più bello di centinaia di altri posti. Non penso che una persona nata o cresciuta qui possa rinunciare a certi paesaggi, a un qualcosa che entra a fare parte di una persona e non esce più. Un'altra cosa bellissima, forse la più bella che ho visto, è stata il mare al tramonto, a Portobello, una delle principali spiagge di Edimburgo. Le cose stupende era che quando il cielo è diventato un po' scuro, il mare ha assunto uno strano colore azzurro, a causa del riflesso del cielo, e probabilmente è stata la cosa più bella. Viaggiando in pullman abbiamo visto molto anche la campagna, e lì anche quella è molto bella. Consiste in collinette coperte di arbusti di pecore, con un buon numero di mucche. Tutto circondato dal cielo, che sembra ancora più grande, non c'è città. È incredibile da fuori Edimburgo vedere strati e strati di nuvole, alcune delle quali sono, o almeno sembrano, bassissime. Quelle nel centro di Edimburgo è tutto molto bello, le case sono molto eleganti, e non troppo alte, sarebbe ottimo per chi soffre di claustrofobia. Anche il tragitto in autobus è bello, si vedevano i campi, prima del raccolto e dopo il raccolto (è bello in tutti e due i casi). Un'altra cosa che mi ha colpito è che anche quando non ti accorgi di essere vicino al mare perché non lo vedi o non ne senti l'odore, c'è il senso di rabbiammi solitari che ogni tanto volano sulla città, per ricordartelo. Il mio commento è che è proprio un posto stupendo, la Scozia. Credo che mi dispiacerà tantissimo lasciarla,

perche' mi ero abituata al ritmo di Salisburgo, e' una citta' che ti
integra subito per la bellezza delle sue strade, dei negozi,
i panorami... E' tutto cos' incredibilmente bello! Comunque per
Salisburgo e' in se' una cosa bellissima, non c'e' il pericolo di annoiarsi
c'e' molto vento, pero' a me piace, per cui tutto bene - ho prodotto
POCO - bello -

Leo M. [redacted]



NON DIMENTICHERO' MAI...

Centamente non dimenticherò mai l'orribile visita alla distilleria Glentworth. Pensa sia una delle gite più orribili che io abbia mai fatto. Il viaggio per raggiungerla è durato un'ora e mezzo e non me è valso assolutamente la pena. Dal nostro guida che ci stava introducendo ai segreti del whisky non veniva oscurato perché erano noi tutti purgatori dell'odore nauseabondo che aleggiava in tutte le stanze di quel luogo orribile. Poi il colpo di scena: la statua di un gatto (il corrispondente fedele del famoso Greyfriars Bobby) che proteggeva di fronte a noi. Questo gatto famosissimo, il cui nome è Towser, è finito perito nel Guinness dei primati perché pare abbia ucciso 20.000 topi durante gli anni di onorata carriera. A questo punto siamo stati esortati da alcuni dubbi: Come fanno a sapere esattamente quanti topi ha ucciso? Le nostre congetture sono state molteplici. Gli hanno fatto un'autopsia, lo controllarono ecc. Ritengo però molto probabile che il famoso Towser rubasse i topi agli altri gatti della distilleria (altra indiscrezione: invece che il latte, il mattino ueterano pure il whisky). Ma l'orribile non è finito qui siamo stati costretti a guardare un orrido filmato intitolato "The water of the life" (l'acqua della vita). In questo filmato ci è stato spiegato che il whisky è la fonte acqua della vita ed inoltre ci è stata mostrata momentaneamente la distilleria e le varie funzioni dei macchinari (ancora stranio per addormentarci). Abbiamo anche scoperto che solo poche persone lavorano nella distilleria, più un unico il cui unico compito è custodire delle chiavi. Centamente la parte più esilarante è stata quando abbiamo visto degli uomini che per controllare la qualità del whisky, infilavano il naso nel bicchiere. In tutti i casi la gita è stata disastrosa.

Rita

Ricordi Positivi

Indimenticabile è stata la gita a Loch Lomond, con visita alle cattedre di Queen Elizabeth Forest. Loch Lomond è un lago stupendo, (ci hanno detto anche che è migliore di Loch Ness), l'unico neo è che è pieno di turisti... A pensarci bene ricorda molto la riviera francese. Ah! altra pecca: ci avevano detto che era sarebbe stato un posto molto romantico, ma dove? Affascinanti erano le cattedre, dove i più famosi si sono esibiti in una cattedra attraverso la roccia.

Ricordi intermedi

Due cose appartengono a questa categoria: le cornamuse e il tartan.

Le CORNAMUSE

All'inizio sembrava cosa eccezionale sentire il suono di questo strumento scozzese. Poi le cose sono cambiate: cornamuse ad ogni angolo con il loro suono che rimbombava nella testa; alla fine anche gli incubi di notte.

Il TARTAN

Orribile! Peggio della distilleria! All'inizio era interessante, tutte cornamuse e veramente carino. Però, dopo un'ora, la nota ha preso possesso delle nostre menti, dimandoci una più potenza, che si è rivelato più fastidioso diffuso fra tutti.



Il tradizionale

tipico strumento della strada, abbiamo avuto

gli spettatori del TATTOO: una folla esagerata: Elio e la sua vicina Susanna Zuffi
vedevano fuggire e andarci da Burger King, cosa vietata dai socialisti occupaguelton
che ci hanno costretti a rimanere fino alla fine.

Commento finale sul TATTOO: omicidio e commerciale!

Ricordi Giovanni (Ricordi NEGATIVI)

1. Conoscenza
Io personalmente, ho avuto la sfortuna di conoscere Giovanni x prima.
Sinceramente avrei preferito non conoscerlo,
Sull'autobus ha iniziato a parlare, e non fermandosi, appena nominata Edimburgo,
l'ho fermato di colpo (stordito): "E un posto stupendo", tutti appena l'hanno visto
sono rimasti sconvolti.
In risposta all'affermazione "Se d'esse zittu e callu, potrebbe avere l'aria da intellet-
tuale", lui risponde girandosi con un dito nel naso.

2. Serata
Papi (Claudio) voleva portarci a vedere uno spettacolo teatrale (preferisco non scrivere
il titolo) di dubbia moralità e Giovanni se era entusiasta; si è rifiutato di pagare:
il biglietto esportare in spagna. Eleonora soffriva di verruche ai piedi; non ha preso
parte al delizioso balletto Saturday night eseguito in mezzo alla strada e si è
rifiutato di venire con noi al MATHS PUB.

3. Ha detto alla signora che lo ospitava (che accoglieva) che non sarebbe tornato da lei
perché parlava poco l'inglese, essendo lui venuto in Scozia dopo la guerra
(a questo punto Giovanni ha detto "Quale guerra?"), ed avendo lei di origine
italiana. Possiamo quindi immaginare quanto fosse e quanto parlasse italiano
una signora signora che vive in Scozia da più di 50 anni! In realtà era
lui che non capiva niente d'inglese (e per lo stesso motivo che d'italiano) e di conse-
guenza era la signora che cercava di aiutarlo a sentirsi più a suo agio.

Questo è tutto quello che ho scritto perché, fortunatamente, Giovanni (già un
venerdì venne apparentemente trucidato) se n'è andato e è arrivato sabato
e se n'è andato a domenica, naturalmente con grande felicità di
tutti.

Jona